

COMUNE DI CASTELLANIA
Provincia di Alessandria

Denominazione del comune di Castellania, in Castellania Coppi

PERCHE':

Castellania è inscindibilmente legata al campionissimo Fausto Coppi. Coppi e Castellania – identità e storia di un paese Castellania

Ormai da quando è morto il grande Campione, Fausto Coppi, il 2 Gennaio 1960, questo borgo storico è impregnato della memoria dello sportivo. Non solo ma di tutta una famiglia, quella dei Coppi, che ha profondamente segnato la storia e l'identità di questo piccolo borgo.

Ogni pietra, ogni casa, ogni strada e si può dire ogni collina del borgo parla di Coppi o dei Coppi, Fausto, il fratello Serse, e la mamma Angiolina, il papà Domenico. Una famiglia giunta dal nord del Piemonte, dai monti alle spalle del lago d'Orta, fino alle colline del Tortonese a metà del 1700.

Una famiglia, ed un campione che hanno illustrato la civiltà di queste colline, una civiltà contadina, connessa con un'agricoltura dura, di sopravvivenza, di difficoltà, di povertà, da cui è nato Fausto.

Il campione, nato a Castellania il 15 Settembre 1919, aveva tutte le caratteristiche di questa gente e di questa terra: forza, impegno, caparbia, intelligenza.

Tutte qualità che lo hanno contraddistinto e che lo hanno forgiato per diventare un campione eccezionale del ciclismo. Campione che non ha avuto pari, e che ha impresso la sua figura nella storia della società italiana ed europea. Queste qualità sono le qualità di un

piemontese, di un italiano, di un europeo che ha saputo portare all'apice della sua ascesa sociale, l'impegno sportivo e la capacità di una grande corridore.

Per queste ragioni la sua terra natale gli deve concedere questo tributo e deve riconoscere nel suo avito nome, anche il suo nome: Coppi.

Un nome, una leggenda ma anche una realtà venuta dalla stessa progenie e dalla sua terra, che deve disporre finalmente a distanza di cinquantanove anni di un riconoscimento da parte della sua Comunità.

Ciò soprattutto per le generazioni che verranno dopo, a suggello di una memoria immensa che ha forgiato il mito di Coppi proprio abbinato al luogo di Castellania: la sua terra. Un luogo e un uomo oggi conosciuti in tutto il mondo.

Luoghi e cose di Coppi a Castellania:

A Castellania è possibile visitare la casa natale di Fausto e Serse Coppi. L'idea di conservare e rendere fruibile al vasto pubblico di appassionati, tifosi e curiosi questo luogo è venuta al Cav. Massimo Merlano del **Consorzio turistico "Terre di Fausto Coppi"** che, con il patrocinio della Regione Piemonte e con la collaborazione delle due importanti testate giornalistiche sportive La Gazzetta dello Sport e Tuttosport, ha dato il via ai lavori di ristrutturazione e restauro conservativo. Il museo è dedicato all'aspetto più intimo e riservato di Fausto Coppi, dove i visitatori ritroveranno gli oggetti e l'atmosfera cara al Campionissimo, avendo così l'occasione di conoscere il Coppi privato. Adiacente alla Casa-Museo è presente un centro di documentazione in cui poter guardare tutti i filmati delle imprese di Fausto e Serse Coppi. Si tratta di una saletta provvista di un buon numero di comode sedie e di un maxischermo interattivo. Da una apposita console si può scegliere tra decine di filmati d'epoca quello

che più ci interessa, in alternativa si può scegliere di far scorrere tutti i filmati presenti in archivio, dal primo all'ultimo.

Casa Coppi, una pregevole abitazione edificata nella seconda metà dell'800, viene acquistata da Domenico Coppi, padre di Fausto, subito dopo la Grande Guerra del '15-'18. La struttura originaria comprendeva una casa di civile abitazione, composta da nove camere, poste su tre piani, con annesso fabbricato rurale con stalla, cascina e retrostante cortile. Venne modificata negli anni '50 da Fausto che, per la comodità dell'anziana madre Angiolina, fece aggiungere una camera con servizio igienico al piano terra, sovrastata da un terrazzo coperto con porticato. La camera oggi ha una funzione di reception e segreteria.

La Casa-museo è descritta molto bene sul sito internet FaustoCoppi.it, ricchissimo di informazioni sul “*grande di Castellania*“, tra cui la descrizione delle 9 stanze di Casa Coppi.



[Casa Coppi Castellania – La Cucina](#)

La prima sala che incontriamo al piano terra è la **Stanza delle Mostre**: la vecchia sala da pranzo che divenne camera da letto della madre Angiolina dopo i lavori di ristrutturazione voluti da Fausto. Questa è anche la sala in cui ha sostato la salma del Grande Airone prima di essere tumulata. Attualmente questa sala è destinata alle mostre antologiche che si susseguono attorno alle due bici di Fausto e Serse Coppi che rimangono in esposizione permanente. Proseguendo il percorso si giunge all'**Ingresso Storico** di Casa Coppi, un augusto locale da cui attraverso una scala si accede ai piani

superiori. In questo sottoscala il giovane Fausto si allenava sui rulli durante i mesi invernali. Si passa poi alla **Cucina**: il cuore della Casa che è stata mantenuta identica a come era negli anni '50, con le pareti del caratteristico colore verde ricavato dalla miscela di calce e verde rame. L'ultima stanza del piano terra è **La Saletta**, la stanza degli ospiti, la più curata della casa. Anch'essa si presenta come in quel triste 2 gennaio del 1960 e conserva una delle prime tv in commercio. Secondo la tradizione, proprio in questa sala lo zio omonimo di Fausto convinse il padre Domenico a scommettere sulla carriera ciclistica del ragazzo.



Casa Coppi Castellania – Bicicletta realizzata nel 1896 con la carta della Gazzetta dello Sport

Salendo al piano superiore si giunge alla **Stanza della Gazzetta**, una stanza color rosa in onore alla testata milanese che ha preso parte attiva ai lavori di recupero della Casa-Museo. In questa stanza sono consultabili le 88 prime pagine “rosa” dedicate a Fausto Coppi ed una curiosa scultura di una bici da corsa interamente realizzata con la carta della Gazzetta dello Sport nel 1896, anno di fondazione del quotidiano sportivo. Di seguito la **Camera da Letto** dove il 15 settembre 1919 è nato Fausto Coppi e poi la **Camera di Fausto**, dove l’Airone ha vissuto e dove sono conservate tre maglie: maglia della Bianchi, quella tricolore da campione d’Italia e la famosa maglia iridata da campione del mondo.



Casa Coppi Castellania – Stanza dedicata a Biagio Cavanna

All'ultimo piano altri tre locali, la **Stanza di Serse**, il "*fratello gaio del campione triste*"; la **Stanza Tuttosport** con le prime pagine del quotidiano sportivo piemontese dedicate a Fausto Coppi ed alcune biciclette appartenute al campione. La visita si chiude con la **Stanza dedicata a Biagio Cavanna**, il massaggiatore cieco che ha scoperto e seguito Fausto nella sua ineguagliabile avventura sportiva. La stanza riprende il tema della cucina di casa Cavanna dove, seduti al tavolo, accanto a Biagio troviamo **Fausto Coppi, Ettore Milano** e **Sandrino Carrea**, i suoi scudieri.

Il Borgo-museo di Castellania

Il borgo di Castellania non è solo Casa Coppi, c'è ben altro che può emozionarci sulle orme del Campionissimo e del mondo del ciclismo che lo ha circondato e continua ad amarlo. Castellania sta diventando piano piano sempre più un **Santuario del ciclismo**.

Piazza Candido Cannavò



Borgio di Castellania – Il mausoleo dei fratelli Coppi

In occasione del cinquantenario della scomparsa dell’Airone, il 2 gennaio del 2010, la piazza antistante il comune è stata intitolata a Candido Cannavò, storico direttore della “*Gazzetta dello Sport*“, “gran custode e cantore della memoria del Campionissimo” nonché primo vincitore, nel 2003, del premio giornalistico nazionale “*Welcome Castellania*“, istituito dal Consorzio turistico ‘Terre di Fausto Coppi’, con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Castellania, che ogni anno premia due giornalisti italiani che hanno scritto, scrivono e parlano di sport.

Il Mausoleo di Serse e Fausto Coppi

Dalla **piazza Candido Cannavò** si accede alla Cappelletta e al **Mausoleo dei fratelli Coppi**. Questa piazza è attrezzata con bagni e docce per i ciclisti che arrivano in continuazione anche da molto lontano a fare omaggio alla tomba di Fausto e Serse. La Tomba dei due fratelli è contornata da decine di targhe in marmo o in bronzo, sono quelle portate qui in omaggio alla memoria di Fausto e Serse. Negli anni molti gruppi ciclistici, in arrivo anche da località distanti centinaia di chilometri hanno pedalato fino qua per portare il loro tributo.

A fianco della tomba vi è un altro luogo che non lascia indifferenti: in una piccola stanza, dietro ad una vetrina, sono conservate vecchie

bici e maglie di tutti i grandi campioni del ciclismo di ogni epoca compresa la **maglia gialla di Marco Pantani** al Tour de France.

La statua di Roma '60



[Borgo di Castellania](#) – La statua di Fausto

Coppi di Roma 1960

Il 13 settembre 2015, la domenica precedente al 96° anniversario della nascita del campionissimo, a Castellania è arrivato un altro Coppi: **la statua in bronzo di Fausto Coppi** realizzata da Volterrano Volterrani per le Olimpiadi di Roma del 1960 e che venne posta all'entrata del Velodromo Olimpico di Roma. Dopo l'abbattimento del velodromo è stata ricoverata in uno dei magazzini romani all'Eur e dimenticata per anni, fino a quando l'associazione "*Fausto e Serse Coppi*" non si è mobilitata per riportarla alla luce e trasferirla a Castellania. Essa è stata posizionata non distante dal mausoleo, a dominare la strada che entra in paese, come se volesse salutare i visitatori in arrivo.

La statua di Fausto Coppi come quella di Giulietta?

A partire dal 2018 si è diffusa la [tradizione di "toccare" la statua di Volterrano Volterrani](#).

La tradizione di toccare il pantaloncino della statua di Fausto Coppi a Castellania è ormai divenuta una consuetudine.

A dare il via sono stati gli “*edicolanti*“, un gruppo di camminatori della domenica mattina che, durante la [7^ Edicolata](#), da Cornigliasca a Sant’Alosio e Castellania, hanno scattato una foto con l’omaggio alla virilità del Campionissimo. Da allora la tradizione di toccare i pantaloncini del ciclista come rito propiziatorio non si è più fermata, fino alla nascita della pagina facebook “*Le Dame di Coppi*“, dedicata proprio a questo tema.

Dopo Verona, in cui è tradizione dei turisti toccare il seno della statua di Giulietta, oggi anche a Castellania si propizia la fortuna, soprattutto quella in amore, “*lucidando*” il pantaloncino di Fausto Coppi.

L’eredità del Giro d’Italia n. 100

Il 20 maggio 2017 da Castellania è partita la 14 Tappa del Giro d’Italia centesima edizione con partenza a Castellania, borgo natale di [Fausto Coppi](#) e arrivo a Oropa, che nell’edizione 1999 della corsa rosa fu testimone della rimonta in salita di Marco Pantani e che infatti è stata la Montagna Pantani del Giro100.

Per raccontare le emozioni di [Quel giorno che il Giro è partito da Castellania](#) si segnalano tre tracce, torre della centrale elettrica



Gli operai dell’Enel dipingono di Rosa la Torre della Centrale elettrica di Castellania

La torre della centrale elettrica di Castellania è ora dipinta di rosa “Enel” che era sponsor del giro con un rosa tutto suo, più un fucsia che un rosa.

La torre rosa di Castellania, che inizialmente non è piaciuta quasi a nessuno, è in breve diventata un elemento distintivo per Castellania che, grazie a questo intervento di “*guerrilla Marketing*” (urbano) non è più un luogo anonimo, ma è “*firmato*” di rosa e “*quel*” rosa e Castellania si rendono omaggio a vicenda. Insomma, non so quanti oggi sarebbero ancora dell’idea di riportare al colore giallino originario quella Torre che ormai è un tratto distintivo del borgo natio del Campionissimo a tutti gli effetti.

La biciclettona rosa



L'enorme Bici Rosa, eredità del Giro100

Un’altro “*segno*” che ha lasciato il passaggio del Giro d’Italia a Castellania è l’**enorme bici rosa** pensata e realizzata da un gruppo di appassionati di Villalvernia apposta per la partenza da Castellania della 14^a tappa del Giro d’Italia 2017. Per qualche settimana questo omaggio al Giro ha fatto bella mostra di se a Villalvernia, sulla statale per Novi Ligure all’interno di un parcheggio. A fine Giro è stata spostata a Castellania nella sua sede definitiva in piazza Serse Coppi, dove oggi tiene compagnia alla statua di Fausto.

Il murale “Ultimo Chilometro”

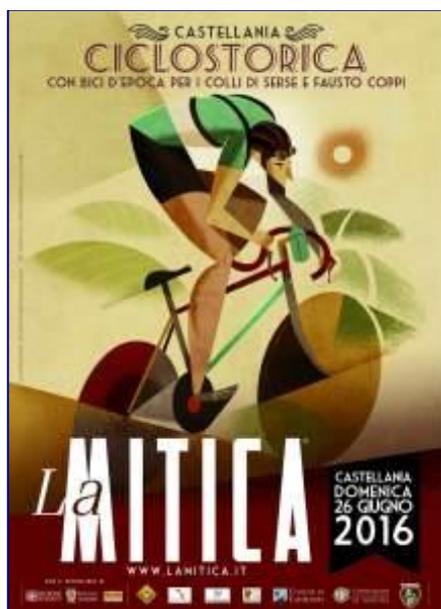


Un ciclostorico de La Mitica sfila davanti al murale Ultimo Chilometro

L'ultima testimonianza di rilievo che ha lasciato il Giro d'Italia a Castellania è sicuramente **il murale “Ultimo chilometro”**, dedicato a Fausto Coppi e ai suoi colli, che l'illustratore alessandrino Riccardo Guasco sta realizzando fuori dal paese, tra Passo Coppi e la residenza “*Il Borgo di Castellania*“. Quando sarà finito il “*Wall of fame*” sarà lungo quasi 200 metri.

Quando si va a Castellania, si trova sulla sinistra qualche centinaio di metri prima dell'abitato.

La Mitica ciclostorica



Poster de La Mitica 2016

Ogni anno a Castellania si corre **La Mitica – Ciclostorica con bici d'epoca per i Colli di Serse e Fausto Coppi**, valevole come tappa per il **Giro d'Italia d'epoca**.

L'ultima domenica di giugno è una occasione di festa per il borgo-museo di Castellania che si riempie di cicloturisti con bici e abbigliamento d'epoca pronti a percorrere, in una gara non competitiva, le strade dove era solito allenarsi il campionissimo e che, ancora prima quando era garzone della macelleria Merlano di Novi Ligure, percorreva quotidianamente per coprire il percorso casa-lavoro.

Il **“Comitato per la Valorizzazione degli Itinerari Cicloturistici dei Colli di Coppi”** organizza ogni anno una serie di percorsi molto suggestivi che, attraverso il tratto di strada sterrata denominato **“la Rampina”**, raggiungono **Volpedo**, dove è di rito fare la foto in **piazza Quarto Stato**, per poi scendere a **Tortona**, dove ogni anno i **“mitici”** cicloturisti vengono accolti da musica, coreografie vintage e belle ragazze per **“Tortona retrò, bellezze in bicicletta”**, ed infine raggiungere **Novi Ligure** ed il **Museo dei Campionissimi** attraverso il tratto di strada statale che ogni anno viene percorso dalla gara che da sempre apre la stagione ciclistica: la **Milano-Sanremo**.

Ma La Mitica non è solo ciclostorica. Nei lunghi mesi invernali, nell'attesa degli eventi estivi, si tengono gli [Incontri Cicloletterari de La Mitica](#), una occasione per parlare di ciclismo in senso ampio attraverso l'intervento di giornalisti e di autori di libri che parlano di bicicletta.

LE PROSPETTIVE E I MOTIVI PER LA NUOVA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CASTELLANIA IN CASTELLANIA COPPI - ANNO 2019 :

- In collaborazione con uno studio di architettura di fama internazionale, che ha accettato di accompagnarci in questa avventura ed in accordo con i figli del Campionissimo: Marina e Faustino, si intende intervenire sul sito occupato dal mausoleo che accoglie le spoglie di Fausto e Serse Coppi nonché sull'area circostante con un progetto di riqualificazione e restyling.
- Completamento del progetto "I muri di Castellania raccontano di Coppi" attraverso un'opera murale denominata "L'ultimo chilometro" realizzata da Riccardo Guasco, su tre muri esistenti lungo la S.P.135, che conduce a Castellania – l'intervento interesserà una superficie di circa 450 mq. -.
- "Numero 1 tra i numeri 1": il giorno 18 maggio Castellania insieme al suo n°1 Fausto Coppi ospiterà e premierà 19 personaggi del cosiddetto triangolo di Coppi (Castellania – Tortona – Novi L.re) che per le loro peculiarità possono considerarsi dei numeri uno nel settore di appartenenza: imprenditoria, cultura, arte, innovazione, comunicazione ecc. Con questo progetto si intende portare alla conoscenza di tutti la forza del nostro territorio!
- Il 30 giugno avrà luogo "La Mitica del centenario". La ciclostorica che ogni anno viene disputata nell'ultima domenica di giugno per ricordare la tragica e prematura scomparsa di Serse Coppi e che fa parte del Giro d'Italia d'epoca quest'anno avrà una connotazione adeguata all'evento: Il Museo dei Campionissimi di Novi L.re, Piazza IV Stato di Volpedo, la Pieve di Viguzzolo, il Dongione di Carbonara Scrivia insieme alle coreografie vintage e belle ragazze per "Tortona retrò, bellezze in bicicletta" accompagneranno i ciclo storici nell'attraversamento delle città e dei paesi lungo i percorsi per spingerli poi sulla "Rampina" sino a raggiungere il traguardo di Castellania come sempre posto davanti a Casa Coppi. Già

numerosissime le richieste di partecipazione dall'Italia e dall'estero.

- Organizzazione della Caserta/ Castellania, quale rievocazione di quanto compiuto da Fausto Coppi nel 1945 allora reduce dalla prigionia in Africa che, per tornare a casa, risale in sella ad una bici – rocambolescamente trovata e messa a sua disposizione – e in sei tappe percorre gli 820 chilometri che lo portano da Caserta a Castellania. La “Cas/Cas” , così è stata ribattezzata, verrà riproposta nella sua interezza anche per ricordare, oggi come allora, seppur con significati diversi, un'Italia che si riunisce e riparte, un'Italia che deve sentirsi ed essere unita se vuole ripartire! Si prevedono incontri e dibattiti a tema nei luoghi più significativi che si incontreranno lungo il percorso.
- Organizzazione di incontri ciclo letterari che cercheranno di ripercorrere la bibliografia su Fausto Coppi con un occhio di riguardo per quelle pubblicazioni che a pieno titolo sono considerate delle pietre miliari all'interno dei più di 200 titoli dedicati al nostro Campionissimo. A tal proposito hanno già dato la loro adesione le più prestigiose firme del giornalismo sportivo e non che cercheranno di tratteggiare la figura di Fausto Coppi non solo sotto il profilo meramente sportivo ma anche sotto quello umano e sociale.
- Il 5 luglio 2019 Castellania, insieme a Cassano Spinola, sarà sede del prologo del 30° Giro d'Italia rosa con una cronometro a squadre già denominata “cronoscalata dei Campionissimi” . Questo prologo, che assegnerà la prima maglia rosa, porterà le atlete da Costante Girardengo a Fausto Coppi. Per l'occasione il territorio sarà invaso da migliaia di appassionati e, pertanto, veicolato in tutto il mondo. Sarà sicuramente un momento importante che permetterà di far conoscere i nostri bellissimi colli ad una vastissima platea con un sicuro ritorno sotto il profilo turistico e quindi economico. Dobbiamo essere presenti in modo adeguato!

- Il mese di settembre sarà interamente dedicato alla figura del Campionissimo (Fausto è nato lunedì 15 settembre alle ore 21.30 a Castellania) attraverso incontri enogastronomici e culturali nel corso dei quali si esalteranno sì le eccellenze del territorio ma che tratteranno anche e soprattutto della giusta alimentazione in ambito sportivo e non – per l’occasione sono già state allertate alcune grandi firme dell’enogastronomia che si confronteranno con esperti della nutrizione sul tema” La svolta che Coppi ha dato sulla giusta alimentazione dei ciclisti”. Tenendo presente che siamo negli anni ’40 dobbiamo considerare Fausto Coppi come un innovatore ed il vero precursore della corretta alimentazione nello sport. Il 15 settembre alle 21.30 brinderanno con noi i sindaci delle località che maggiormente hanno segnato la vita sportiva di Fausto (Milano, S. Remo, Lugano, Bormio, Roubaix ed altre)
- Nel corso dell’anno, più marcatamente nella bella stagione, saranno organizzate manifestazioni musicali e concerti che ripercorreranno quanto messo in musica su Fausto Coppi e il mondo del ciclismo tutto – sarebbe bellissimo organizzare il concerto di ferragosto a Castellania in onore del Grande Airone!

Oltre che le ragioni storiche infrascritte, sono queste le motivazioni che sottendono alla proposta di nuova denominazione del comune di Castellania – Coppi.

Il 15 Gennaio 2019

Il Sindaco
F.to Sergio Vallenzona